



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221  
Fax: 073189221  
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Data 15/06/2014

NUMERO 326

## Sommario: pag.

Dio è comunità d'amor	1
La fede di Abramo	2
L'infiorata	2
Estate 2014	3
Notizie dalla Parr.....	4

## ➡ Dio è comunità d'amore.

La devozione verso la SS. Trinità nasce in occidente verso l'inizio del IX secolo. Nel 1334 Giovanni XII istituì la festa liturgica per tutta la Chiesa latina, mentre l'oriente cristiano non l'ha mai fatta propria. Oggi questa solennità è celebrata più in senso storico-salvifico che devozionale. Ogni celebrazione è festa della Trinità e tutto l'anno liturgico è memoria della sua opera di salvezza. Ma questa solennità annuale è soprattutto l'occasione per una riflessione sul mistero fondamentale della nostra fede, senza dare per scontata la rilevanza che l'esistenza di Dio assume per la nostra vita. A volte sembra che i cristiani ritengano la Trinità come «secondaria», mentre è la fonte della nostra vita e della nostra fede. Oggi, con Cristo e con lo Spirito, vogliamo celebrare in modo particolare la presenza del Padre, la fonte di tutto.

Il brano evangelico è «essenziale»: due soli versetti di Giovanni, che vengono presi dal discorso di Gesù con Nicodemo. Egli andò da Gesù di «notte», per interrogarlo. In Nicodemo, alle prese con il mistero di Gesù, possiamo riconoscere tutti noi. Nicodemo incontra Gesù di notte. Il buio temporale, simbolo del buio del cuore, avvolge l'incomprensione di Nicodemo che, piano piano, verifica, nel dialogo con Gesù, la sua incapacità di comprendere. In questo «buio», la luce di Cristo emerge in tutto il suo splendore: Luce che illumina non solo il suo mistero, ma l'intera economia della salvezza che si dispiega nella storia e l'essere stesso di Dio in Tre Persone. Nicodemo, che rimane nella sua notte, afferma l'impotenza umana a raggiungere la salvezza. L'uomo da solo non può comprendere Dio, né entrare in relazione con lui. Per essere salvo,

egli deve nascere di nuovo, deve nascere dall'alto attraverso il dono dello Spirito che di noi fa i figli di Dio.

È infatti Dio a prendere l'iniziativa della salvezza: è lui ad amare tanto il mondo da donare il suo Figlio unigenito perché l'uomo non muoia ma, mediante la fede, abbia in dono la vita eterna (cf Gv 3,16). Gesù appare pienamente colui che è: il Maestro, il rivelatore del Padre, colui che esprime un giudizio sul mondo. Gesù è l'unico che sa condurci alla comprensione della verità, che ci introduce alla comunione con il Padre. Egli non vive per se stesso, ma è venuto a rivelarci l'amore del Padre. Dio infatti «nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Gv 1,18). Ciò che sta all'origine della missione del Figlio è proprio la rivelazione dell'amore del Padre per ogni uomo. E questo amore di Dio è talmente grande che giunge a donare il Figlio per la nostra salvezza.

Allora, il «dono del Figlio» corrisponde già alla sua morte in croce. Infatti, i versetti precedenti al brano letto, paragonavano l'innalzamento del serpente di bronzo nel deserto all'innalzamento di Gesù in croce (cf Gv 3,14-15). È nella croce che si manifesta il mistero delle Tre divine persone. Sul Golgota la loro comunione si apre all'umanità e riscattandola dal peccato col sacrificio di Cristo, ridona la capacità di amare e, con questa, una vita nuova. Tale novità di vita è quella eterna: una vita che fin d'ora è improntata sul modello di ciò che sarà dopo la morte. La salvezza operata da Dio viene offerta all'uomo, e si realizza solo con la sua attiva partecipazione.

Anche l'amore di Dio è vulnerabile: proprio perché ama, accetta anche di essere rifiutato. Ma grazie all'amore eterno dei Tre, il mondo può ritrovare la salvezza ed entrare in questa dinamica di amore. Il Figlio infatti non giudica il mondo: il giudizio se lo fa ognuno, credendo o non credendo. Ma che cosa significa credere in Giovanni? Vuol dire accettare che Dio arrivi ad amare anche a costo della morte perché a noi venga donata la vita. Credere è sentirsi amati da Dio. Da questo amore per noi scaturisce la volontà di lasciarsi salvare. Diceva Agostino che Dio, che ti ha fatto senza di te, non ti salva senza di te. Credere nel nome del Figlio di Dio vuol allora dire accettare l'amore e la gloria di Dio che si manifesta in lui senza scandalizzarsi della croce.

La solennità odierna serve a prendere coscienza di questo amore di Dio che ha voluto colmare la nostra vita e l'ha resa nuova, l'ha resa eterna! È invito a prendere coscienza della

nostalgia di Dio che alberga nel nostro cuore da quando, nel Battesimo, Dio è venuto ad abitarlo e a stare con noi perché noi sentissimo la voglia di stare con lui. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo continuano ad offrirci la loro amicizia e sono i soli che possono saziare quella fame e quella sete interiore che a volte noi pretendiamo colmare con «altro» che non sia Dio. Invece di colmare tale vuoto non facciamo altro che sentirci ancor di più il peso perché nulla può saziare la sete di Dio se non Dio stesso.

Oggi la Liturgia ci sollecita a verificare nella verità il nostro rapporto con chi ci ha creati, ci ha redenti, ci tiene in vita. È un rapporto di alleanza sincera, oppure di paura, di convenienza, o di abitudine? Il nostro Dio non è un'idea metafisica, un qualcosa al di fuori di noi che si raggiunge con la nostra intelligenza o la nostra volontà. È un Dio in tre Persone, che compie sempre il primo passo e ci raggiunge con gesti d'amore. Sta a noi accoglierlo ogni giorno come dono, aprirci a lui per rinascere dall'alto, per partecipare alla vita nuova che egli dona. La stessa vita di Dio.

(Tratto da alleluia)

## ➡ La fede di Abramo

Quella di Abramo allora è la fede esemplare, sulla quale verificare la nostra: un uomo che si lascia guidare da Dio, fino alla prova estrema di un "amore PER NULLA" (cf. Giobbe 1,9-11), un "amore gratuito" dirà santa Teresa di Lisieux, o un "amore in perdita" (Ch. De Foucauld). Una fede allora che è AMORE FEDELE E PROVATO, come l'oro si prova col fuoco. Un amore pieno di fiducia totale. Per questo Abramo dirà: "Il Signore provvede; e ancora oggi la gente dice: Sul monte il Signore provvede" (Gen 22,14). Davvero Dio ha provveduto alla nostra salvezza sul monte, immolando il suo Figlio, l'Agnello che toglie il peccato del mondo!

La pagina della Lettera agli Ebrei costituisce la lettura più unitaria di tutta la vicenda di Abramo: Ebrei 11,8-19

Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare.

Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra. Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

Per fede Abramo, messo alla prova, offrì Isacco e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unico figlio, del quale era stato detto: In Isacco avrai una discendenza che porterà il tuo nome. Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe e fu come un simbolo.

(G. Brizzi) [Segue sul prossimo numero.](#)



**A**nche quest'anno è partita l'iniziativa di far rivivere nel nostro paese, in occasione della solennità del Ss. Corpo e Sangue di Cristo, la tradizione dell'infiorata.

**Il 22 GIUGNO, DOMENICA PROSSIMA**, dalle ore 14,30 partecipazione alla preparazione dell'infiorata, ore 18,00 S. Messa vespertina, ore 18,45 processione Corpus Domini.

Pertanto speriamo anche quest'anno nell'entusiasta partecipazione di tanti bambini, ragazzi e famiglie per contribuire ad abbellire il nostro centro storico.

Le famiglie che abitano lungo il percorso della processione sono invitate ad addobbare le finestre al fine di onorare il passaggio di Nostro Signore Gesù Cristo presenza viva nell'Eucaristia!

**DIVERTIMENTO**

**SPORT**

**GIOCHI DI SQUADRA**

**FESTE**

**USCITA**

**PREGHIERA**

**FORMAZIONE**



# ESTATE RAGAZZI



parrocchia SS. Annunziata  
MONTECAROTTO

Dal 21 al 27 Luglio Dalla 3° elementare alla 2° media.  
Ti aspettano pomeriggi pieni di giochi ed allegria!



**ISCRIZIONI ENTRO IL 15 LUGLIO**

Contributo spese 20€

## CAMPOSCUOLA dal 3 agosto al 10 Agosto per ragazzi 1°-3° media



# 2014 A CALVILLANO - PU

CONTRIBUTO 180€ (riduzioni per secondi figli)

**Iscrizioni dal 1 al 9 Luglio**  
**Presso stand UNITALSI e**  
**ORATORIO**

RICORDA CHE COMPRESA NEL COSTO PER SABATO 9, PREVISTA  
PARTECIPAZIONE

AL:



**DALLE ORE 19 ALLE 20.00 (CAPARRA 50€)**

Campo Giovani primo e secondo superiori nello stesso luogo e stesse modalità di Iscrizione (DIVERSO IL PROGRAMMA)

## ci sono ancora posti disponibili

<p><b>SANTISSIMA TRINITÀ (s)</b> Es 34,4b-6.8-9; C Dn 3,52-56; 2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 <i>Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i></p>	<p><b>15</b> <b>DOMENICA</b> LO Prop</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Cesaretti Maria per Giacani Armando. <b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro popolo</b> Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale • Carbini Paola per Noe e def. Fam. • Fam Pittori per Massa Erasmo.</p>
<p>(Undicesima settimana del Tempo Ordinario) 1 Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42 <i>Io vi dico di non opporvi al malvagio.</i></p>	<p><b>16</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Sbrega Elina per Gino e Natalina.</p>
<p>1 Re 21,17-29; Sal 50 (51); Mt 5,43-48 <i>Amate i vostri nemici.</i> <b>R</b> Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato.</p>	<p><b>17</b> <b>MARTEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del crocifisso <u>Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</u></b> • Ciciliani Maria Luisa per Gino e Enrica.</p>
<p>2 Re 2,1.6-14; Sal 30 (31); Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i></p>	<p><b>18</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Mingo Maria per Teresa, Getulio, Antonio.. <b>Ore 21.00 Prove di Canto in C. Parrocchiale.</b></p>
<p><b>S. Romualdo (mf)</b> Sir 48,1-14; Sal 96 (97); Mt 6,7-15. <i>Voi dunque pregate così.</i> <b>R</b> Gioite, giusti, nel Signore.</p>	<p><b>19</b> <b>GIOVEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Albertini Aurelio per Caterina e Aurelio.</p>
<p>2 Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131 (132); Mt 6,19-23 <i>Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.</i></p>	<p><b>20</b> <b>VENERDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Lorenzetti Maria Teresa per Roberto, Santa e Pietro. • Brega Aldo per Biducci Maria (1° anno) <b>Ore 21.15 Adorazione Eucaristica C. parrocchiale</b></p>
<p><b>S. Luigi Gonzaga (m)</b> 2 Cr 24,17-25; Sal 88 (89); Mt 6,24-34 <i>Non preoccupatevi del domani.</i></p>	<p><b>21</b> <b>SABATO</b> LO 3ª set</p>	<p>Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario • Biondi Marietta per Guido.</p>
<p><b>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s)</b> Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1 Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i> <b>R</b> Loda il Signore, Gerusalemme.</p>	<p><b>22</b> <b>DOMENICA</b> LO Prop</p>	<p><b>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</b> • Schiavoni Enrico per Cesaroni Rosa. <b>Ore 11.15 S. Messa C.Parrocchiale - Pro popolo</b> <b>Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale</b> • Fam. Febo Pazienti Maria per Tarcisio. • Fabbri Alda per Adele e Filiberto. • Fam. Gianpieretti per Cesare, Palma e def. Fam. <b>Ore 18,45 Processione del Corpus Domini</b></p>
<p><b>A V V I S I</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù: tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all'Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 alle 22,30 presso la chiesa parrocchiale, oppure al martedì mattina presso la chiesa del Crocifisso dalle ore 10,15 dopo la S. Messa delle 9,30.</li> <li>• Il <b>22 GIUGNO FESTA DEL CORPUS DOMINI</b> Dalle ore 14,30 partecipazione alla preparazione dell'infiolata, ore 18,00 s. Messa vespertina, ore 18,45 processione Corpus Domini.</li> <li>• RICORDIAMO L'ISCRIZIONE ALLE INIZIATIVE PARROCCHIALI PER I RAGAZZI: A LUGLIO IL <b>GREST</b> E AD AGOSTO IL <b>CAMPOSCUOLA</b> (DAL 3 AL 10) ci sono ancora posti liberi.</li> <li>• ISCRIZIONI per il GREST entro 15 LUGLIO, al Camposcuola dal 1 al 9 Luglio Presso STAND UNITALSI e ORATORIO dalle ore 19 alle 20.00 (caparra 50€)</li> </ul>		